LO STATO IL COMUNE IL CITTADINO

All'inizio del Novecento la moderna Confederazione Svizzera (nata nel 1848), con i suoi Cantoni e Comuni, era sostanzialmente costituita come ancora oggi la conosciamo. Il ruolo delle istituzione era tuttavia diverso, com'erano diverse le necessità dei cittadini. Lo stato sociale era poco sviluppato. All'inizio del Novecento vengono tuttavia introdotte forme di modernizzazione importanti e l'autorità pubblica assume sempre nuovi compiti. Fra questi, nel nostro contesto locale, si possono citare l'istituzione dell'Ufficio tecnico e poi delle Aziende Municipalizzate (acqua, gas, macello pubblico), la scuola pubblica, la l'assistenza sanitaria e la nettezza urbana.
L'intervento delle autorità diminuisce invece nell'ambito delle pratiche religiose: le autorità comunali rinunciano progressivamente a partecipare ufficialmente alle funzioni, impiegati comunali come i «controllori delle processioni» non vengono più assunti.

Fra i grandi Locarnesi di quest'epoca ci piace ricordare il sindaco della città, Francesco Balli, pioniera della modernizzazione del paese. Impegnato in prima linea nello sviluppo dei progetti ferroviari regionali.

Fra altri cittadini emeriti ricordiamo Giovan Battista Pioda (1850 - 1914), figlio dell'omonimo consigliere federale e primo ministro plenipotenziario svizzero presso il Regno d'Italia. G.B. Pioda figlio, seguì le orme del padre seguendo la carriera diplomatica. Fu Ministro svizzero a Washington e in Italia.

L'inizio del XX secolo è caratterizzato, a livello comunale, da importanti trasformazioni istituzionali. Nel 1908 il Comune di Locarno istituì il Consiglio Comunale passando da un sistema di democrazia diretta di tipo assembleare ad una gestione del comune tramite un legislativo di 40 rappresentanti eletti.

Retaggio del passato è invece la figura del «Commissario di governo» (abolito verso il 1920), che rappresentava l'autorità cantonale nel distretto. Interveniva ogni qualvolta Cantone e Comune dovevano collaborare, come per esempio progettando la costruzione del nuovo Palazzo del Pretorio, come testimoniato dai documenti esposti relativi al credito concesso per l'opera.

Non c'era ancora il voto per corrispondenza. Per ovviare alle difficoltà di alcune categorie di operai o impiegati, per esempio delle poste o delle ferrovie, si stabiliva che potessero votare nel comune in cui al momento del voto prestavano servizio.

CIRCOLO ITALIANO LOCARNO 1906-2006
CASA D'ITALIA 20 SETTEMBRE 1908-20 SETTEMBRE 2008

La vita a Locarno e dintorni nel 1908
Mostra in Casorella

1 Richiesta di naturalizzazione
(Archivio comunale di Locarno).

2 Documentazione elettorale per permettere il voto agli impiegati della ferrovia
(Archivio comunale di Locarno)

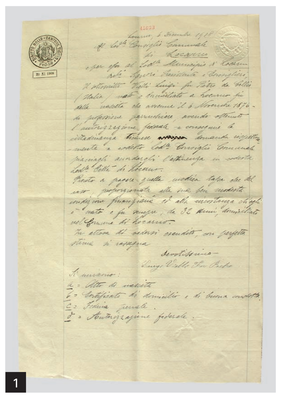
3 Accordo tra Cantone e Comune per la costruzione del Palazzo del Pretorio (Archivio comunale di Locarno)

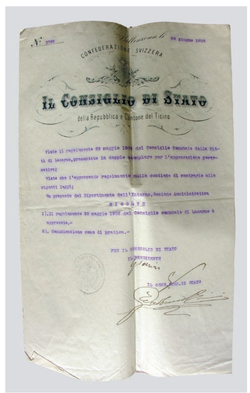
4 Giovan Battista Pioda, rappresentante svizzero a Roma
(Archivio comunale di Locarno)

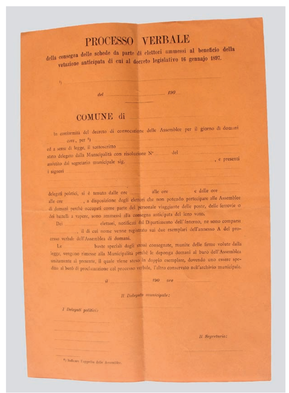
5 I membri del primo consiglio comunale di Locarno eletto nel 1908 (Archivio comunale di Locarno).

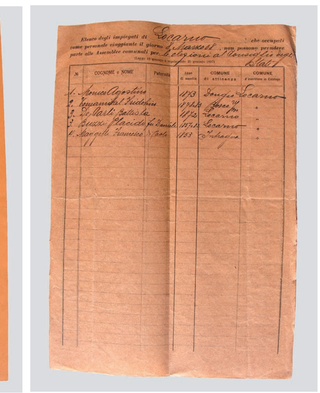
6 Francesco Balli, sindaco di Locarno
(G. Mondada, *Franceso Balli e la politica ferroviaria nel nostro paese*, estr. BSSI 1985)

7 Piazza Grande durante l'alluvione del 1907
(Archivio comunale di Locarno)

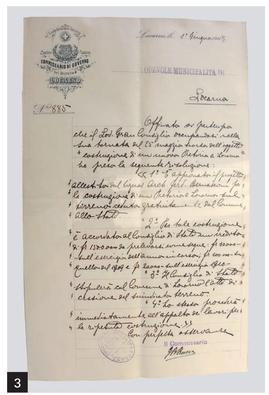

1



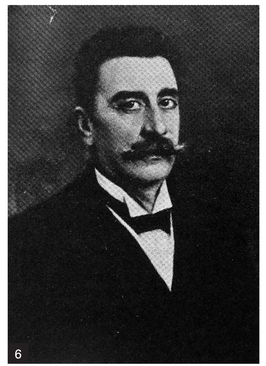

2



3



4


6

5

7